

Il “Nuovo Corviale” nel contesto del cosiddetto “Quadrante Corviale”

Definiamo qui convenzionalmente come “Quadrante Corviale”, l’area più ampia, intorno al Serpentone, comprendente Casetta Mattei, Parrocchietta, Trullo e l’asse Magliana - Fiumicino. Ovviamente sempre all’interno del Municipio XV - Arvalia ¹⁶⁷.

Questa perimetrazione del “Quadrante Corviale” ¹⁶⁸ è la più recente, ed è stata fatta propria dal Municipio XV in sede di autocandidatura a far parte del progetto per Roma Olimpica nel 2020, con una mozione approvata l’8 marzo 2010, primo firmatario il Presidente del Municipio, Gianni Paris. Senza ombra di dubbio, Gianni Paris può essere considerato, da almeno un decennio, uno dei più convinti promotori della “rigenerazione” di Corviale, all’interno del XV Municipio, che presiede da molti anni ¹⁶⁹.

¹⁶⁷ E’ interessante segnalare l’origine della denominazione del XV Municipio - “Arvalia”. Nel 1996, l’allora Consiglio Circostrizionale, avvalendosi del Nuovo Regolamento sul Decentramento Amministrativo, ha deliberato sulla scelta del nome da aggiungere all’indicazione numerica dell’allora Circostrizione (ora Municipio). A tale scelta, si è pervenuti con il concorso di idee “Dai un nome alla Circostrizione”: sono state invitate le associazioni culturali e sportive, i centri anziani, i comitati di quartiere, le parrocchie, le scuole, gli utenti della Biblioteca Centro Culturale, e tutta la cittadinanza a proporre il nome più adatto a rappresentare questo Municipio, tenuto conto anche dei suoi aspetti storico geografici. L’iniziativa ha visto un’ampia partecipazione dei cittadini. Tra le numerose proposte pervenute, un’apposita commissione ha scelto il nome “Arvalia - Portuense”. Questa denominazione è stata giudicata la più pertinente, in quanto è il risultato della fusione del nome Portuense, inteso non solo come importante accezione territoriale, con il nome di Arvalia, a ricordo dell’antichissimo collegio sacerdotale dei Fratres Arvales. I Fratres Arvales erano sacerdoti addetti al culto degli antichi dei Arvali, divinità che proteggevano l’agricoltura. Pertanto, rappresentano la memoria storica più antica e prestigiosa del territorio del Municipio XV. Successivamente, il Municipio ha deciso di cassare “Portuense”, e la denominazione è divenuta “Municipio XV - Arvalia”. Il nome di Arvalia nasce dal ricordo dell’antichissimo collegio sacerdotale dei Fratres Arvales. I Fratres Arvales erano sacerdoti addetti al culto degli antichi Arvali: pertanto rappresentano la memoria storica più antica e prestigiosa del territorio. I Fratres Arvales erano i dodici sacerdoti romani incaricati di propiziare la fertilità dei campi. Nella seconda metà del mese di maggio, gli Arvali eseguivano gli Ambarvalia, circuambolazioni eseguite a passo di danza lungo il perimetro degli Arva, le terre coltivabili della città, con lo scopo di rendere il territorio compreso in esso invalicabile sia dai nemici esterni sia dalle potenze malefiche che provocano malattie. L’istituzione, di origine arcaica, fu restaurata da Augusto. In età imperiale, il Collegio degli Arvali, i cui “acta” incisi su pietra arrivano al terzo secolo, ebbe grande prestigio e comprese membri dei ranghi sociali più elevati. I loro riti consistevano nel condurre intorno ai campi le vittime sacrificali, cantando un inno detto Carmen Arvalium. Secondo Plinio il Vecchio e Aulo Gellio, i primi arvali furono i dodici figli di Acca Larentia e di Faustolo e sarebbero stati all’origine del collegio sacerdotale dei Fratres Arvales, caratterizzato dall’uso di rituali e formulari arcaici. Molti particolari a noi noti dei loro riti, come l’esclusione dell’uso del ferro ed i primitivi vasi in terracotta, confermano l’antichità dell’istituzione. La divinità centrale del culto degli Arvali, in età augustea, era la Dea Dia, non nota in precedenza, dea del “cielo chiaro”, cioè delle condizioni atmosferiche più propizie al buon raccolto. Con il tempo, i riti degli Arvali presero a svolgersi in una località fissa, bosco sacro alla dea Dia, sempre nel mese di gennaio.

¹⁶⁸ Una definizione più precisa di “Quadrante Corviale” viene fornita dall’architetto Giorgi in una successiva parte del presente dossier di ricerca: per “Quadrante Corviale”, si intende convenzionalmente l’area compresa fra il Tevere a Sud, via della Pisana a Nord, via del Casaleto-viale Isacco Newton ad est, la Riserva Naturale della Tenuta dei Massimi ad ovest, in un settore urbano che investe il Municipio XV (Arvalia) e il Municipio XVI (Monteverde-Gianicolense). Questi stessi limiti sono stati adottati nel Programma di Recupero Urbano “Corviale” (vedi infra). I poli di riferimento sono rappresentati dai nuclei di edilizia residenziale pubblica della “stecca” di Corviale, di Monte Cucco e della Borgata del Trullo, a cui si aggiungono gli insediamenti di Monte delle Capre, di Magliana Vecchia e di Via della Casetta Mattei.

¹⁶⁹ Gianni Paris è Presidente del Municipio XV. Eletto nel 1995 e nel 1997 Presidente del Consiglio della XV Circostrizione, e nel 2001 e nel 2006 Presidente del Municipio XV, riconfermato nelle consultazioni del 2008 con il 53,2 % dei voti. Nato a Roma nel 1964. Laureato in Storia Contemporanea e già dirigente Eur Spa. Vive nel quartiere Magliana dagli anni ’70. Dal 1993, è impegnato nelle istituzioni locali. E’ autore di uno dei più interessanti contributi critici sul Corviale: vedi Paris, “Corviale: la sfida del recupero,” relazione al Convegno organizzato dalla Facoltà di Architettura dell’Università di Napoli nell’ambito del corso di Perfezionamento di Progettazione Architettonica per il Recupero Urbano, Napoli, 17 ottobre 2003 (gli atti non sono stati pubblicati, ma la relazione è reperibile su internet). Va segnalato che Paris ha sempre mostrato una particolare sensibilità anche rispetto alle problematiche comunicazionali: è stato il primo “mini-sindaco” a creare un sito web per il Municipio, ha avviato un giornale municipale (“Arvalia News”) diffuso in oltre 40mila copie, e nel 2005 fece produrre anche una sorta di “docu-fiction” (“Quindicesimo. Un’idea di città”, n. d. c.) per illustrare le attività della sua giunta (vedi Anna Merola, “Pronto, è il

L'analisi di contesto deve tener conto anche della forte "frammentazione" del territorio del Municipio XV, e pertanto si deve sviluppare dando conto delle specificità demografiche e sociali dei 6 grandi quartieri che compongono il XV:

- Marconi
- Portuense
- Magliana
- Trullo ¹⁷⁰
- Corviale e Casetta Mattei
- Ponte Galeria e Piana del Sole.

Come già accennato, il Municipio XV – Arvalia registra circa 150.000 abitanti e si sviluppa su 71 kmq di superficie (pari al 5,5 % del territorio comunale), nel "Quadrante Sud-Ovest" dell'area metropolitana di Roma, confinando a nord-ovest, verso il centro, con via Portuense e con il ponte sul fiume Tevere della ferrovia Roma-Pisa, a sud-est con il Tevere, ad ovest con l'autostrada per Civitavecchia e il Comune di Fiumicino, e a nord con via di Monte Carnevale e via della Pisana.

Quindicesimo? Così il Municipio diventò una fiction", in "Corriere della Sera", 15 maggio 2005). Ci sembra interessante ed utile riportare quelli che Paris definisce "i risultati raggiunti (in soli 20 mesi)" e gli "obiettivi futuri", traendoli dal suo manifesto elettorale del maggio 2010:

- "risultati raggiunti":

realizzazione del nuovo mercato di Casetta Mattei; apertura di due nuovi asili nido per complessivi 120 bambini, in via dei Chiaramonti a Casetta Mattei e in via dei Gradenigo a Corviale; lavori di ristrutturazione della scuola elementare S. Beatrice; apertura del nuovo stadio per il rugby a Corviale, dove 400 bambini frequentano già i corsi di mini-rugby; riqualificazione dei marciapiedi con materiale pregiato e nuova pavimentazione stradale di via Casetta Mattei; allargamento di via del Fosso della Magliana, importante strada di collegamento tra il Portuense e la Magliana; ripristino della pavimentazione stradale e realizzazione di marciapiedi di via Fulda; nuova sistemazione del Parco La Contea a Casetta Mattei, frutto della progettazione elaborata insieme ai cittadini; nuova alberata nel parcheggio via Mazzacurati; messa in sicurezza della sede stradale di via di Generosa;

- "obiettivi futuri":

apertura di un asilo nido per 60 bambini a Monte Cervino; apertura di un Centro Sociale Anziani in via Casetta Mattei; interrimento dell'elettrodotto compreso fra Corviale e via Pelago; realizzazione di una nuova piazza pubblica coperta e di un nuovo teatro all'aperto a Corviale; attivazione dei servizi universitari della Facoltà di Architettura al IV piano dell'edificio di Corviale; rifacimento del sistema fognario via Malabaila e zone limitrofe; realizzazione della nuova viabilità di collegamento via Casetta Mattei - via dei Sampietri; collegamento stradale via Collemandina-via Portuense; sistemazione dell'area dell'ex mercato di via dei Chiaramonti, a Casetta Mattei; sistemazione di via La Contea e via dei Chiaramonti; rifacimento del parco di via Vela a Casetta Mattei; completamento del parco La Contea a Casetta Mattei; riqualificazione di un "parco pubblico" nell'area adiacente l'edificio di Corviale e ristrutturazione del casale agricolo; realizzazione di Orti Urbani a Corviale; sostituzione dei giochi a Largo Cossa e nuova area verde in via Sbricoli; rifacimento del giardino della scuola "Corviale" di via Portuense; realizzazione di un "Palazzetto dello sport" comunale in via Maroi; costruzione di una pista di pattinaggio coperta a Corviale; ulteriore potenziamento del servizio Atac.

Vedi anche, a cura di Paris, un documento più istituzionale e tecnico, qual è "Municipio XV (Arvalia) - Programma della Consiliatura 2008-2013. Linee programmatiche per un governo di centrosinistra", estratti del quale sono riprodotti nelle Appendici del presente rapporto di ricerca.

¹⁷⁰ Una digressione sul nome "Trullo" può risultare interessante (e divertente): il Trullo è una borgata romana sorta nel Dopoguerra. Comici famosi come Alberto Sordi, Nino Manfredi e Pippo Franco, molte volte hanno citato il nome del Trullo in battute umoristiche, in televisione, alla radio, in riviste teatrali e sullo schermo cinematografico. Attorno agli anni Sessanta, in alcuni ambienti del Quartiere, si sviluppò un dibattito sul Trullo, dal quale scaturì la proposta di chiedere il cambiamento del nome della Borgata. Una rappresentanza di abitanti del Trullo recatasi all'Ufficio Toponomastica del Comune di Roma, propose due nuove denominazioni: "Valle Portuense", oppure "Borgata San Raffaele" (dal nome dell'angelo patrono della Parrocchia). L'esito fu negativo. Effettivamente, non c'erano validi motivi per questo cambiamento. Alla richiesta delle ragioni che spingevano molti residenti a chiedere questa modifica di denominazione, la risposta più frequente era: "Trullo fa rima con citrullo". Il dizionario della lingua italiana (Zingarelli) dà al nome sostantivo "trullo", questo significato: "sorta di abitazione di forma rotonda a tetto conico, nella penisola Salentina". Come aggettivo, "trullo" (sempre lo Zingarelli) ha significato di grullo (tradotto a sua volta con: stordito, stupido, melenso, minchione, ingenuo e credulone). L'origine di questo vocabolo risale probabilmente al periodo Megalitico come le "Nuraghe" della Sardegna, ma aveva anche diversi altri significati. Veniva usato in passato per indicare il tuorlo dell'uovo, ed era chiamata "trullo" un'antica macchina guerresca, una specie di catapulta usata in battaglia per lanciare sassi e saette. In vecchi trattati di architettura, infine, venivano indicati con il termine "trullo" alcuni elementi architettonici tra cui gli archi, i forni ed alcune costruzioni a pianta circolare... Da ricordare che Pasolini girò proprio al Trullo "Uccellacci e uccellini", nel 1965, il Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi e il corvo marxista ("Non piango sulla fine delle mie idee, ché qualcun altro verrà certamente a prendere la mia bandiera e a portarla avanti! Piango su di me...").

Il XV Municipio è il 12° municipio per numero di abitanti e può essere considerato, dopo Ravenna (e Roma esclusa) la 27^a città italiana. Si tratta, in sostanza, dell'equivalente di una città di medie dimensioni, come può essere Modena.

Da segnalare che la popolazione del Municipio, complessivamente, è in calo: dai 153.473 abitanti a fine 2003, ai 150.876 abitanti a fine 2008. Al contempo, gli stranieri residenti sono in crescita, dagli 11.871 a fine 2006 ai 14.152 a fine 2008. Gli stranieri rappresentavano il 7,7 % della popolazione del Municipio ed erano cresciuti a quota 9,3 % nel 2008.

Il territorio - come già accennato - è composto da diverse zone urbanistiche, comprendendo le zone e i quartieri di Marconi; Portuense-Villa Bonelli; Magliana-Pian Due Torri; Trullo; Corviale-Casetta Mattei e Ponte Galeria.

Il territorio del XV Municipio è caratterizzato al proprio interno da situazioni differenziate, legate alla presenza di diverse centralità e peculiarità di tipo territoriale, sociale ed economico. Ad esempio, basti pensare alle consistenti diversità dovute alla diversa storia urbanistica ed insediativa delle differenti componenti territoriali dell'area: ci sono degli insediamenti per così dire storici come il Trullo e la Portuense alta, vicino ai confini con il XVI Municipio (Monteverde-Gianicolense) e degli insediamenti più recenti, come la Magliana Nuova e il Corviale, che risalgono agli anni '70 e '80.

Queste realtà, alcune paragonabili per numero di abitanti a piccole cittadine di provincia, sono sorte in periodi storici diversi e molto lontani tra loro, con l'intento di rispondere ad esigenze specifiche di quel particolare momento, il che ne ha connotato la loro composizione sociale nonché l'aspetto urbanistico.

Pertanto, oggi, questi quartieri sono caratterizzati da situazioni socio-economiche diverse: a quartieri più propriamente "borghesi" quali Marconi, Portuense, Villa Bonelli, si contrappongono quartieri dove le condizioni di vita sono più difficili e dove la popolazione è costituita in larga parte da persone con occupazioni precarie.

Ciascuna zona ha caratteristiche sociali, economiche e urbanistiche intrinseche e assai diverse, dal quartiere Marconi, attiguo al centro storico, a Ponte Galeria, estrema periferia municipale confinante a sud-ovest con il comune di Fiumicino.

Gran parte dei quartieri del Municipio XV sono stati interessati in passato da importanti flussi migratori dalle regioni del sud dell'Italia e dal Veneto, mentre, da alcuni anni, da immigrazione proveniente da Nord Africa, Filippine, Romania, America Latina ¹⁷¹.

¹⁷¹ Se nel XVI Municipio (Monteverde-Gianicolense) la percentuale di giovani di età inferiore ai 14 anni è pari al 12,3 % di italiani e al 10,7 % di stranieri, in linea con la generale tendenza di invecchiamento della popolazione romana (i giovani fino a 14 anni non arrivano al 14 % della popolazione), nel XV Municipio (Arvalia) la presenza di stranieri di età inferiore ai 14 anni è pari al 17,9 %, ben più alta rispetto a quella degli italiani (12,3).